

AIA

Associazione Italiana di Anglistica



Newsletter Elettronica - n. 95, inverno 2018

Coordinatori: Giovanni Iamartino, Silvia Antosa

Segretaria di redazione: Elisabetta Marino



In questo numero

EDITORIALE	p. 2
NEWS FROM AIA	
• <i>TEXTUS</i>	p. 5
• Comunicazioni ai soci	p. 7
CALLS FOR PAPERS	
Convegni	p. 8
Pubblicazioni	p. 9
CONVEGNI: Segnalazioni	p. 9
NUOVE PUBBLICAZIONI DEI SOCI	p. 13
CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP: BREVI REPORT	p. 18
DOCUMENTI AIA	p. 20
• AIA Conference	p. 20
• AIA Pre-Conference Symposium	p. 24
• AIA Seminar	p. 26
• AIA Summer School	p. 27
• AIA Prizes	p. 30
• AIA for Teachers	p. 31
CONTATTATECI!	p. 33
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE	p. 35
MODULI ISCRIZIONE AIA	p. 36



Editoriale

Dear All,
 se è normale arrivare affannati alle festività natalizie e al Capodanno – per l'accumularsi di lezioni, esami, riunioni e, fortunatamente, anche di più graditi impegni con parenti e amici – la fine del 2018 e l'inizio del 2019 hanno portato a un sovraccarico di incombenze davvero pesante. Mi riferisco a due fatti che toccano da vicino la nostra vita lavorativa e di comunità accademica: le recenti decisioni del Governo confluite nella legge di stabilità e l'avvio della procedura per il rinnovo dei nostri rappresentanti CUN di area 10. Vi prego pertanto di leggere con attenzione, portando pazienza per la lunghezza, questo editoriale.

Come di certo sapete, la manovra governativa (comma 208-7) blocca le assunzioni a tempo indeterminato fino a metà novembre 2019, il che significa che non si potranno fare upgrade e nuove assunzioni fino all'1 dicembre 2019. Le chiamate di RTD, in base all'emendamento del comma 208 proposto dai Rettori prima dell'approvazione della legge, potranno avvenire alla scadenza del loro contratto ma, per tutte le altre figure – ivi compresi gli idoneati nelle tornate del 2012 e 2013, che vedranno scadere la loro abilitazione –, permane una situazione di stallo che rischia di risolversi in un grave danno. Notizie riguardanti la previsione di assunzioni nel 2019 e/o il canale preferenziale riservato a una ipotetica graduatoria di atenei virtuosi non sono certe: occorre, quindi, a nostro parere, restare lucidi e muoversi in modo da garantire le fasce più vulnerabili.

Crediamo che sia compito delle associazioni, e dunque anche nostro, chiedere con decisione che le norme applicative prevedano esplicitamente la possibilità per tutti gli atenei di utilizzare i punti organico già assegnati, bandire ed espletare i concorsi nel 2019, semmai con una previsione di presa di servizio alla scadenza restrittiva prevista dal Maxi-emendamento. In questo modo si potrebbe procedere a sanare le situazioni ancora sospese e ad assumere celermente, nel dicembre 2019, dunque prima della scadenza delle



abilitazioni, chi, a buon diritto si aspetta di dar corso al risultato della propria ASN e che avrà, a quel punto, espletato a tutti gli effetti una procedura valutativa/selettiva locale. Come associazione, vigileremo su questo, chiedendo al Ministero ora e ai singoli atenei in corso d'opera che non vengano promulgate norme applicative restrittive. Eventuali restrizioni, peraltro, sarebbero in contraddizione con l'atto d'indirizzo per il 2019 del MIUR (*Priorità Politica 7 – Valorizzazione della formazione superiore e della ricerca, con particolare riferimento al capitale umano*), che invece insiste sulla necessità di incentivare la crescita scientifica degli atenei anche attraverso nuove assunzioni e upgrade.

Poco prima di Natale si è chiusa la possibilità di candidarsi come rappresentanti della nostra Area 10 all'interno del CUN. Se non ci sono sorprese (gli elenchi ufficiali dei candidati verranno diffusi dal MIUR tra qualche giorno), abbiamo quattro candidati: un'unica candidatura per gli ordinari, il collega Mauro Tulli, grecista di Pisa; un'unica candidatura per i ricercatori, Simone Marcenaro, filologia romanza, Università del Molise; e invece, purtroppo, due candidature per la fascia degli associati: Elisabetta Marino, che insegna letteratura inglese a Roma "Tor Vergata" e che tutti i lettori di questa Newsletter conoscono bene, e Carla Bagna, che insegna didattica delle lingue moderne all'Università per Stranieri di Siena. Il mio 'purtroppo' merita una spiegazione e una storia,

che vuole anche riportare la luce su fatti incontrovertibili in un contesto che volutamente è stato un po' 'annebbiato'. Tutto è iniziato diversi mesi fa quando Guido Baldassarri, italianista e nostro attuale rappresentante CUN, ha avviato un dialogo con alcuni rappresentanti delle associazioni di area 10, tra cui me stesso, con lo scopo di arrivare a un'unica terna di candidati da proporre al corpo elettorale. Qualcuno potrebbe, anche giustamente, storcere il naso di fronte a quest'idea, che non lascia spazio alla libera iniziativa; ma ci sono almeno due ragioni che pesano significativamente sull'altro piatto della bilancia: un'unica terna, votata compattamente da tutta l'area 10, avrebbe dato ai nostri eletti forza e autorevolezza all'interno del CUN, e ben sappiamo che bisogno c'è di difendere l'ambito umanistico, troppo spesso vaso di coccio accanto ad altri vasi ben più robusti; poi, un accordo generale sui candidati avrebbe assicurato l'applicazione del principio dell'alternanza nella rappresentanza, un principio cardine per tutte le cariche nel sistema universitario: l'attuale terna è composta da colleghi che appartengono ai settori dell'italianistica, della linguistica generale e della filologia germanica, quindi la nuova terna doveva prevedere colleghi appartenenti a settori diversi da questi.

In base a questi principi si era così profilata la possibilità di una candidatura da parte della 'stranieristica': le discussioni e gli accordi fra i presidenti della stranieristica, sostenuti dal confronto con i rispettivi direttivi e da consultazioni informali, hanno portato alla candidatura di Elisabetta Marino, candidatura che è stata accolta in modo unanime da tutto il settore delle lingue e letterature straniere. Chi di noi conosce Elisabetta sa qual è la sua capacità d'impegno e di dedizione (nel piccolo, lo vediamo anche noi dell'AIA nel suo ruolo di redattrice della Newsletter); ma, al di là di questo, ed elemento ben più importante, c'è la sua competenza nelle faccende accademiche, che l'ha portata ad assumere ruoli istituzionali all'interno del proprio ateneo; fattori ulteriori, ma non secondari, sono che Elisabetta è molto conosciuta, anche al di fuori dell'AIA, e insegna a Roma, quindi sarebbe logicamente facilitata nel duro lavoro che

impegna i rappresentanti CUN. E arrivo al mio 'purtroppo' perché nella grande convergenza sui nomi di Tulli, Marino e Marcenaro, mediante discorsi sviluppati da tempo, si è inserita nelle ultime settimane la richiesta pressante del settore della linguistica/glottologia di avere comunque un candidato nella terna, disconoscendo nei fatti il principio dell'alternanza. Non sto a esplicitare i dettagli, che non fanno onore ai protagonisti della vicenda, ma desidero affermare con forza una cosa: è falsa la voce, evidentemente fatta girare con uno scopo, che la candidatura della stranieristica sia stata e sia un'iniziativa tardiva e velleitaria che va contro l'unità dell'area 10; è proprio vero il contrario, e potrei dimostrarlo elencando la serie di appuntamenti a cui ho partecipato nei mesi passati proprio per arrivare alla definizione di una candidatura condivisa, all'interno sia della stranieristica sia dell'area 10. Ciò detto, voglio anche chiarire che non ho, e non abbiamo, nulla contro la collega Carla Bagna, che di certo è una degnissima persona. Ma i discorsi sviluppati da tempo e il principio sacrosanto dell'alternanza ci portano a ritenere inopportuna la sua candidatura.

Come stranieristi, abbiamo reso pubbliche e appoggiate presso l'assemblea di area 10 del CUN sia la candidatura di Elisabetta Marino sia le candidature di Tulli e Marcenaro, appunto sulla base dei dialoghi pregressi. Quella lettera di sostegno alla candidatura di Elisabetta è stata firmata unanimemente dalle associazioni di stranieristica, ma vi assicuro che il lavoro di questi mesi ci ha fatto trovare il consenso (silenzioso ma per questo non meno solido) di molte altre associazioni e di singoli, che ritengono cosa del passato, da abbandonare senza rimpianto, certe modalità di comportamento nella vita accademica.

Invito pertanto tutti i professori associati membri dell'AIA a partecipare alle elezioni dando il proprio voto a Elisabetta. E auspico anche che, nelle nostre sedi e attraverso le nostre conoscenze personali, tutti i soci AIA possano spiegare le cose come stanno e caldeggiare la candidatura di Elisabetta, soprattutto presso i colleghi associati di quelle aree disciplinari, afferenti all'area 10, che non verranno direttamente rappresentate nella prossima terna CUN: penso ai colleghi di arte, di

cinema, di italianistica ecc. che, appunto, dovrebbero voler garantito il principio dell'alternanza, proprio perché stavolta non avranno un loro candidato, ma quella successiva sì. Anche lo stesso appoggio della stranieristica a Tulli e Marcenaro ci deve poter far dialogare con gli antichisti e i filologi delle nostre sedi e 'pretendere' attenzione...

Sempre a proposito del CUN, e con riferimento all'ottima intesa fra i nostri attuali rappresentanti e l'assemblea dei presidenti di area 10, due notizie. La decisione governativa del blocco delle assunzioni ci ha portato alla diffusione di un comunicato stampa che, oltre a evidenziare il prezzo pagato dall'università nell'ultimo decennio alle esigenze del bilancio statale, sottolineava proprio l'incongruenza fra le decisioni prese dal governo e l'atto di indirizzo del Ministro a cui ho fatto riferimento poco sopra: staremo a vedere che cosa succede concretamente nel prossimo futuro. Come area 10, poi, abbiamo prodotto e sottoposto ad ANVUR un documento su "La valutazione delle riviste di classe A" per tentare di superare una situazione davvero paradossalmente confusa: invece di legare l'inserimento e la permanenza di una rivista in classe A alla valutazione VQR dei saggi pubblicati in quella rivista, con le conseguenti storture che abbiamo già ampiamente denunciato, la nostra proposta è quella di arrivare a una procedura che potrebbe definirsi VQR delle riviste: la rivista deve essere valutata per quello che è e produce, attraverso una procedura ad hoc; si valuti il piano editoriale, una selezione dei saggi pubblicati in un determinato arco di tempo, secondo quello che la rivista stessa ritiene particolarmente rappresentativo; a questa selezione si potrebbe accoppiare una selezione 'casuale' per verificare la qualità della produzione media della rivista, al di là delle eccellenze. Comunque, le regole operative potranno essere discusse, ma quel che conta è valutare il merito della rivista come progetto culturale, e non come somma di fattori distinti. Vi terrò al corrente degli sviluppi.

Riservo le ultime righe di questo lunghissimo editoriale a richiamare,

telegraficamente e in sequenza cronologica, i prossimi appuntamenti associativi presentati nelle pagine che seguono: (a) le scadenze (la prima il 20 gennaio!) per le proposte di prossimi fascicoli di *Textus*; (b) il seminario AIA di Bari, già presentato nello scorso numero, ma qui arricchito di nuove informazioni (scadenza 31 gennaio!); (c) le informazioni sulla 2° edizione della nostra Summer School, il cui impianto è ormai largamente definito (scadenza early bird 12 febbraio); (d) la presentazione della nuova tornata dei nostri Book Prizes e PhD Dissertation Prize (scadenza 15 febbraio); (e) la descrizione e la call for papers del convegno nazionale di Padova, che ha in appendice una novità, nata da una proposta di alcuni giovani soci: un pre-conference symposium per un incontro di giovani studiosi (entrambe le opportunità con scadenza 31 marzo). Insomma, Natale e Capodanno sono passati, l'Epifania "tutte le feste le porta via", e quindi non posso che invitarvi tutti a porre mano al calendario e programmare, anche in risposta alle iniziative che l'AIA ha pensato per voi, le vostre attività di studio e ricerca per il 2019. Spero proprio che tutti voi parteciperete direttamente almeno in uno di questi progetti elaborati dal nostro Direttivo; e approfitto dell'occasione per ringraziare pubblicamente i miei 'compagni di viaggio' in questa bella avventura che per me si concluderà a settembre: in ordine alfabetico, Gioia, Fernando, Massimo, Nicoletta e le due Silvie.

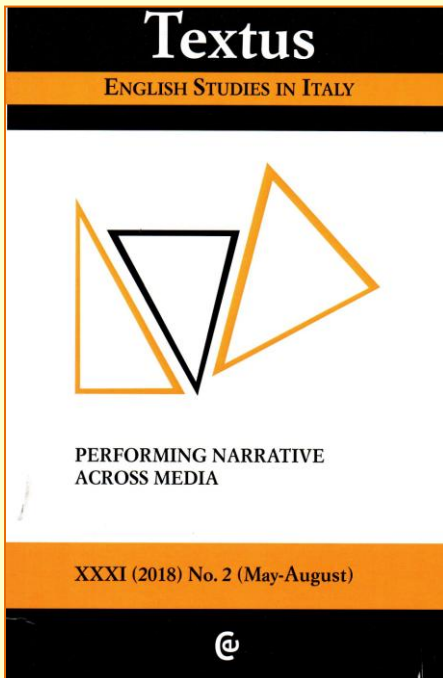
Quando leggerete queste pagine, ahinoi, le vacanze saranno finite. Spero siano state per voi un momento di festa e di riposo, in attesa che la sveglia suoni per richiamarci agli impegni del nuovo anno. L'immagine è prosaica, ma mi serve in qualche modo per introdurre il couplet che traggio dalla traduzione di Dryden dell'*Illiade*:

The Feast continued till declining Light:
They drank, they laugh'd, they lov'd, and
[then 'twas Night.

Giovanni Iamartino

NEWS FROM AIA

Textus



TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE

Editor in chief:

Giovanni Iamartino

Editors:

Silvia Bruti, Massimo Sturiale (Language)

Silvia Antosa, Nicoletta Vallorani (Culture)

Gioia Angeletti, Fernando Cioni (Literature)

All *Textus* calls for papers are open only to AIA members

Il sistema dei Calls for Proposals

Al fine di rendere più aperta e trasparente la designazione degli *editors*, il Direttivo ha stabilito di utilizzare un sistema di Call for Proposals. Il Direttivo valuterà le proposte pervenute, le quali dovranno comprendere:

- l'indicazione della tematica da trattare
- un abstract di minimo 500 parole
- nome dell'*editor*, del *guest editor* straniero e di un *copy editor*

Il Direttivo deciderà a chi assegnare la *editorship* di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista, che sono, come da tradizione, uno per Lingua, uno per Cultura e uno per Letteratura.

CALL FOR PROPOSALS***Textus* n. 1 – 2020 LANGUAGE ISSUE**

AIA members who are interested in editing the 2020 n. 1 (Language) issue of *Textus* are invited to send a proposal to Silvia Bruti (silvia.bruti@unipi.it) and Massimo Sturiale (msturial@unict.it) by 20 January 2019. Prospective editors should provide a preliminary call for papers including a working title, a rationale for the edition they are proposing (500 words max.), the name of a foreign scholar of international standing who has agreed to co-edit, and the name of a copy editor. All proposals will be examined by the *Textus* Editorial Board for the language issue (Silvia Bruti and Massimo Sturiale) and their decision, submitted to the AIA Executive Board for approval, will be communicated to the editors by **30 January 2019**; the call for papers will be issued by early February, and the deadline for sending abstracts is **28 February 2019**.

Call for proposals deadline: **20 January 2019**

CALL FOR PROPOSALS***Textus* n. 2 – 2020 CULTURE ISSUE**

AIA members who are interested in editing the 2020 n. 2 (Culture) issue of *Textus* are invited to send a proposal to Silvia Antosa (silvia.antosa@unikore.it) and Nicoletta Vallorani (nicoletta.vallorani@unimi.it) by 20 April 2019. Prospective editors should provide a preliminary call for papers including a working title, a rationale for the edition they are proposing (500 words max.), the name of a foreign scholar of international standing who has agreed to co-edit, and the name of a copy editor. All proposals will be examined by the *Textus* Editorial Board for the culture issue (Silvia Antosa and Nicoletta Vallorani) and their decision, submitted to the AIA Executive Board for approval, will be communicated to the editors by **30 April 2019**; the call for papers will be issued by early May, and the deadline for sending abstracts is **30 May 2019**.

Call for proposals deadline: **20 April 2019**

CALL FOR PROPOSALS

Textus n. 3 – 2020 LITERATURE ISSUE

AIA members who are interested in editing the 2020 n. 3 (Literature) issue of *Textus* are invited to send a proposal to Gioia Angeletti (gioia.angeletti@unipr.it) and Fernando Cioni (fernando.cioni@unifi.it) by 20 June 2019. Prospective editors should provide a preliminary call for papers including a working title, a rationale for the edition they are proposing (500 words max.), the name of a foreign scholar of international standing who has agreed to co-edit, and the name of a copy editor. All proposals will be examined by the *Textus* Editorial Board for the literature issue (Gioia Angeletti and Fernando Cioni) and their decision, submitted to the AIA Executive Board for approval, will be communicated to the editors by 30 June 2019; the call for papers will be issued by early July and the deadline for sending abstracts is 30 July 2019.

Call for proposals deadline: 20 June 2019

Comunicazioni ai soci

STAI PENSANDO DI ORGANIZZARE UN EVENTO NELL'AMBITO DELL'ANGLISTICA?

Ti ricordiamo che TUTTI i soci AIA possono richiedere il patrocinio della associazione e l'utilizzo del logo, in occasione dell'organizzazione di seminari, giornate di studio e conferenze. I soci interessati possono presentare le loro richieste, allegando anche una breve descrizione dell'evento e/o la locandina, all'indirizzo: aiasegreteria@unict.it. Le richieste saranno sottoposte al vaglio del Direttivo dell'associazione e un riscontro sarà fatto pervenire a breve giro di posta.



Calls for Papers: Convegni

TITOLO DEL CONVEGNO: *Researching Metaphor – Cognitive and Other*

ORGANIZZATORI: Gruppo PRIN 2015 “Nuove prospettive di ricerca sulle metafore” (Università di Genova, Torino, Cagliari)

DATA: 13–15 maggio 2019

SEDE: Genova

LINK AL SITO: <http://www.lcm.unige.it/CALL/index.php?op=cfp>

TITOLO DEL CONVEGNO: *Vernon Lee 2019: An Anniversary Conference*

ORGANIZZATORI: Patricia Pulham, Stefano Evangelista, Elisa Bizzotto, Federica Parretti, Serena Cenni, and Sally Blackburn–Daniels

DATA: 30–31 maggio 2019

SEDE: Firenze, British Institute

EMAIL: bizzotto@iuav.it

TITOLO DEL CONVEGNO: *Exploring the Discursive Creation of Argumentation and Ideology in Evolving Specialized Knowledge Domains*

ORGANIZZATORI: Unità Roma Sapienza del Progetto PRIN 2015: “Knowledge dissemination across media in English: continuity and change in discourse strategies, ideologies and epistemologies”

DATA: 13–14 giugno 2019

SEDE: Roma

LINK AL SITO: <https://web.uniroma1.it/memotef/prin-colloquium-2019-exploring-discursive-creation-argumentation-and-ideology-evolving-specialized>

TITOLO DEL CONVEGNO: *Second CIRQUE (Centro Interuniversitario di Ricerca Queer – Inter-University Center for Queer Research) conference: Performativity: Pasts, Presents, and Futures*

ORGANIZZATORI: CIRQUE

DATA: 28–30 giugno 2019

SEDE: Pisa

LINK AL SITO: <http://cirque.unipi.it/blog/2018/11/13/2019conference-cfp/>

TITOLO DEL CONVEGNO: *The Importance of Well-Being: The Representation of Healthy and Health-Promoting Environments in Literature and Art*

ORGANIZZATORI: Fausto Ciompi, Roberta Ferrari, Laura Giovannelli (Università di Pisa) – Fondazione “Michel de Montaigne” Bagni di Lucca

DATA: 13–15 settembre 2019

SEDE: Bagni di Lucca (LU)

LINK AL SITO: https://people.unipi.it/roberta_ferrari/the-importance-of-well-being/

Calls – Pubblicazioni

Invito a contribuire agli *Annali di Ca' Foscari. Serie occidentale.* Sezione di letteratura, cultura, storia e sociologia (n. 53/2019)

Nel dicembre del 2015 è uscito il primo numero della rivista *Annali di Ca' Foscari. Serie Occidentale* in formato digitale (open access: <http://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni/riviste/annali-di-ca-foscari-serie-occidentale/#tab11>).

Nata nel 1962, la rivista è attualmente espressione del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, ha carattere internazionale e accoglie i contributi di qualificati studiosi italiani e stranieri, nonché i lavori di giovani studiosi. È indicizzata su DOAJ, ERIH Plus, MLA e Worldcat.

La sezione di letteratura, cultura, storia e sociologia della rivista ospiterà contributi sulle lingue, le letterature, le culture e la storia dei paesi europei, delle Americhe e delle civiltà postcoloniali e vi invita a far pervenire un contributo per il quinto numero in uscita nell'autunno del 2019.

Le proposte di pubblicazione saranno valutate dalla Direzione e dal Comitato di redazione sulla base dell'attinenza alle aree di ricerca del Dipartimento.

Oltre che in italiano e in inglese, i saggi potranno essere redatti nelle seguenti lingue: albanese, basco, bulgaro, catalano, ceco, francese, neogreco, polacco, portoghese, romeno, russo, serbo-croato, sloveno, spagnolo, svedese e tedesco. I saggi – note e bibliografia comprese – dovranno avere una lunghezza massima di 50.000 caratteri, spazi inclusi.

Oltre ai saggi, la rivista accoglie brevi recensioni di opere importanti di recente o prossima pubblicazione, in italiano o in inglese (max. 2 cartelle).

Gli abstract e i contributi vanno inviati all'indirizzo: annali.occidentali@unive.it

NB: Nell'oggetto della mail di invio va specificata la sezione della rivista cui il contributo è rivolto.

La scadenza per l'invio di abstract, profilo bio-bibliografico e 4 parole chiave, in italiano e in inglese è il **15 gennaio 2019**.

Con i più cordiali saluti
la Direzione
Stefania Sbarra
Michela Vanon Alliata

Segnalazioni: Convegni

Per informazioni dettagliate si rimanda alla sezione *News* del sito www.anglisti.it
e/o ai siti specifici segnalati

Joyce's Feast of Languages *The XII James Joyce Italian Foundation Conference in Rome*

Università degli Studi di Roma Tre
30 January–1 February 2019

As Giorgio Melchiori highlights in an essay entitled "The Languages of Joyce" (1992), "the whole of Joyce's works, from *Epiphanies* to *Finnegans Wake*, is a great feast of languages of which we are asked to partake". Hosted by the Department of Foreign Languages, Literatures and Cultures at Roma Tre University to celebrate Joyce's 137th birthday, the XII James Joyce Italian Foundation Conference in Rome focuses on language as a central theme in Joyce's oeuvre. Over 45 scholars from all over the world will explore the complexity of Joyce's relationship with language from a vast array of perspectives.

Keynote speakers: Richard Brown (University of Leeds) and Chrissie Van Mierlo (University of Nottingham)

Organisers: Entico Terrinoni, Franca Ruggieri e Serenella Zanotti

Info: joyceconference@gmail.com

Webpage: <http://thejamesjoyceitalianfoundation.wordpress.com/>



Specialised Discourse and Multimedia: Linguistic Features and Translation Issues

Lecce (Italy), 14–16 February 2019

<https://specialiseddiscourse.wixsite.com/2019>

Keynote speakers

Ana Frankenberg–Garcia (University of Surrey): *Integrating Dictionary and Text–Editor Architectures to Help Writers with Academic English Collocations*

Marco E.L. Guidi (University of Pisa): *How the Economists Gained (and Lost) Consensus. The Popularisation of Economics and the Social Construction of Reality, 19th–20th Century*

Juliane House (Hamburg University and Hellenic American University): *English as a Global Language: A Threat to Multilingualism, Intercultural Communication and Translation?*

Bethania Mariani (Universidade Federal Fluminense / CNPq): *The Circulation of the Production of Knowledge On Line: Translation, Caption Writing and The Researcher*

Anna Matamala (Universitat Autònoma de Barcelona): *Making Specialised Discourse in Audiovisual Content Accessible for All: How to Deal with Terminology*

Conference themes

This conference focusses on scientific and technical discourse and the ways in which it appears in or is shaped by multimedia products. The key–issues of the conference include (but are by no means limited to) the following:

- New multimodal or multimedia forms of specialised discourse (in institutional, academic, technical, scientific, social or popular settings)
- Linguistic features of specialised discourse in multimodal or multimedia genres
- The popularisation of specialised knowledge in multimodal or multimedia genres
- The impact of multimodality and multimediality on the construction of scientific and technical discourse
- The impact of multimodality/multimediality in the practice and teaching of interpreting
- The impact of multimodality/multimediality in the practice and teaching of translation
- New multimedia modes of knowledge dissemination
- The translation/adaptation of scientific discourse in multimedia products: challenges and solutions
- Diatechnical transpositions of specialized discourse.

Conference organizers

Francesca Bianchi, Elena Manca, Gian Luigi De Rosa, Antonella De Laurentiis (Università del Salento)

In collaboration with:

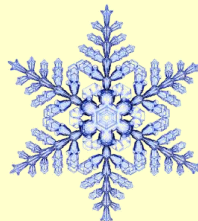


CÁTEDRA
DE LÍNGUA E CULTURA PORTUGUESA
"MANOEL DE OLIVEIRA"

CAMÕES
INSTITUTO
DA COOPERAÇÃO
E DA LÍNGUA
PORTUGAL
MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS ESTRANGEIROS



ASLP
ASSOCIAZIONE DI STUDI
DI LINGUA PORTOGHESE



Them and [uz]: Accents and Dialects in Fictional Dialogue

Rome, 28 February 2019

Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali,
Edificio Marco Polo, Circonvallazione Tiburtina 4, Roma, room 110.

Convenors: Donatella Montini & Irene Ranzato



Engaging in linguistic and translational issues relative to literary and audiovisual texts, this one-day conference will encompass a diverse range of perspectives on accents and dialects as represented in fictional works of various periods.

The conference will take place on 28 February 2019 at Sapienza University of Rome, Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali, Edificio Marco Polo, Circonvallazione Tiburtina 4, Roma, room 110.

Speakers: Joan Beal, Silvia Bruti, Margherita Dore, Lydia Hayes, Jane Hodson, Josep Marco Borillo, Donatella Montini, Cristina Paravano, Irene Ranzato, Javier Ruano García, Massimo Sturiale.

5th International Conference

ESTIDIA 2019

19 September 2019 (Pre-Conference Workshops)

20–21 September 2019 (Conference)

University of Naples 'L'Orientale'

The 5th ESTIDIA conference, to be held on 19–21 September 2019, is organised together with the I-LanD Interuniversity Research Centre and hosted by the University of Naples 'L'Orientale'. The conference welcomes a wide variety of thematic and disciplinary approaches to hybrid dialogues in various communities of practice across time and space. The theme of the conference was prompted by the risks and challenges posed by the increasing use of virulent polemics both on- and off-line that are constantly shifting the boundaries between traditionally dichotomous forms of communication (e.g., public/private, face-to-face/virtual, formal/informal, polite/impolite) and types of mindsets (e.g., trust/distrust, liberal/illiberal, rational/emotional, biased/unbiased). The dangers of dichotomy run parallel with a blurring of the distinction between real and unreal, true and false, genuine and fake, etc., in terms of both what people say and do, and what they say they do. At the same time, conflicting, and often contradictory, understandings of socio-political issues, cultural concepts and historical events are fostered by a proliferation of binary thinking, whereby one side of the divide is set up as positive/right, and the other as its negative/wrong counterpart

This international ESTIDIA conference, like the preceding ones, offers an open forum for cross-disciplinary and multi-level dialogue among researchers and practitioners interested in exploring dialogic and discursive interaction observable across communities of practices and various social-cultural contexts.

Further information on the conference and the CfP can be found online at <http://www.unior.it/ricerca/18780/3/5th-estidia-conference-hybrid-dialogues-transcending-binary-thinking-and-moving-away-from-societal-polarizations.html>

Conference theme: *Hybrid Dialogues: Transcending Binary Thinking and Moving Away from Societal Polarizations*

Keynote Speakers

Marina Bondi, University of Modena and Reggio Emilia, Italy

Cornelia Ilie, Strömstad Academy, Sweden

Lucy Jones, University of Nottingham, U.K.

Majid KhosraviNik, University of Newcastle, U.K.

Local organiser

Giuseppe Balirano (University of Naples 'L'Orientale', Italy).

Scientific Committee

Giuseppe Balirano (University of Naples 'L'Orientale', Italy); **Marina Bondi** (University of Modena and Reggio Emilia, Italy); **Giuditta Caliendo** (Université de Lille, France); **Emilia Di Martino** (Suor Orsola Benincasa University of Naples, Italy); **Domnița Dumitrescu** (California State University, Los Angeles, USA); **Eleonora Esposito** (University of Navarra, Spain); **Eleonora Federici** (University of Naples 'L'Orientale', Italy); **Antonio Fruttaldo** (University of Naples 'L'Orientale', Italy); **Julio Gimenez** (University of Westminster, UK); **Siria Guzzo** (University of Salerno, Italy); **Juliane House** (University of Hamburg, Germany); **Cornelia Ilie** (Strömstad University, Sweden); **Lucy Jones** (University of Nottingham, UK); **Majid KhosraviNik** (University of Newcastle, UK); **John McKeown**

(Uskudar American Academy – UAA, Turkey); **Anna Mongibello** (University of Naples ‘L’Orientale’, Italy); **Ana Maria Munteanu** (Ovidius University, Constanța, Romania); **Maria Cristina Nisco** (University of Naples Parthenope, Italy); **Cezar Ornatowski** (San Diego State University, USA); **Margaret Rasulo** (University of Campania Luigi Vanvitelli, Italy); **Daniela Roventă-Frumușani** (University of Bucharest, Romania); **Arie Sover** (Ashkelon Academic College and the Open University, Israel); **Helen Spencer-Oatey** (University of Warwick, UK); **Ariadna Ștefănescu** (University of Bucharest, Romania); **Girolamo Tessuto** (University of Campania Luigi Vanvitelli, Italy); **Daniel Weiss** (University of Zürich, Switzerland); **Sole Alba Zollo** (University of Naples Federico II, Italy).

Organising Committee

Emilio Amideo (University of Naples ‘L’Orientale’, Italy); **Michele Bevilacqua** (University of Naples Parthenope, Italy); **Antonio Fruttaldo** (University of Naples ‘L’Orientale’, Italy); **Giusy Piatto** (University of Naples ‘L’Orientale’, Italy); **Sole Alba Zollo** (University of Naples Federico II, Italy); **Angela Zottola** (University of Nottingham, UK)

Contact

Please check the Conference website periodically or send inquiries to: estidia2019@gmail.com

6th International Conference

Languaging Diversity 2019

24 September 2019 (Pre-Conference Workshops)

25–27 September 2019 (Main Conference)

Facultad de Ciencias Sociales y Humanas, Teruel

Universidad de Zaragoza, Spain

Following the five successful events hosted by the Universities of Naples (2013), Catania (2014), Macerata (2016), Cagliari (2017) and Antwerp (2018), the I-LanD Interuniversity Research Centre brings the sixth edition of its *Languaging Diversity* annual conference (*LD6*) to the University of Zaragoza, Spain, at the Campus of Teruel.

LD6 builds on the themes of the previous editions (i.e. diversity, alterity, power, social class and globalisation) to propose a research strand linked to *persuasion*, the pragmatic or communicative intention whereby identity is enacted, power communicated and societal patterns reproduced. The conference sets out to cast light on the intricacies of persuasive discourse and the manifold reactions it may engender in today’s globalised and multicultural societies. At the core of this endeavour is a genuine willingness and commitment to tease out the nature of persuasion in diverse contexts (e.g. art, education, business, companies, the private sphere, etc.), through diverse channels (e.g. face-to-face interaction, on-line communication, published articles, performances, etc.), and as more or less relevant to diverse identities (e.g. linguistic, political, gendered, etc.). As in previous *LD* editions, interdisciplinarity will also be key for us. This time, in *LD6*, the collaboration and cross-fertilisation of knowledge will show in an organising and scientific team encompassing Philology, Psychology, Education, Business and Fine Arts, five areas representing the extremely enriching interdisciplinary make-up of the School of Social Sciences and Humanities in Teruel.

We are looking forward to a varied programme and invite abstracts in any of the conference languages (English, Spanish, French and Italian) for full workshops, papers, posters, short work-in-progress reports in the pecha kucha format, as well as panels adhering to any of the following broad research questions:

Further information on the conference and the CfP will be available soon.

Conference theme: *Discourse and Persuasion 3.0: Identities in a Hybrid and Multimodal World*

Keynote Speakers

Laura Alba Juez, Universidad Nacional de Educación a Distancia, Madrid, Spain

Paul Chilton, Lancaster University, U.K.

Francesca De Cesare, University of Naples ‘L’Orientale’, Italy

Matteo Fuoli, University of Birmingham, U.K.

José Martín-Albo Lucas, University of Zaragoza, Teruel, Spain

Pascual Pérez-Paredes, University of Cambridge, U.K.

Important dates

First Call for Papers	4 February 2019
Second Call for Papers	4 March 2019
Deadline for submission of proposals	4 April 2019
Notification of acceptance/rejection of proposals	10 May 2019
Early bird registration	Before 14 August 2019

Nuove Pubblicazioni dei Soci

Lexical Innovation in World Englishes: Cross-fertilization and Evolving Paradigms

Patrizia Anesa

Routledge, 2018, pp. 160

ISBN: 9780815363453



Lexical Innovation in World Englishes contributes to the investigation of World Englishes by offering insights into the lexical developments of selected English varieties and their cross-fertilization potential. Taking a theoretical and empirical approach and focusing on neological formations, this book discusses and problematizes different categorizations of English varieties and processes of word formation, considering the expansion of English across the world. In particular, it draws on authentic examples taken from language corpora to gain a finer understanding of the varieties' transformations and of their reciprocal influences from a lexical perspective. It also aims to validate general considerations on the lexical features of these varieties of English and test them using corpora. Including eight empirical case studies, this text shows the importance of investigating lexical developments to observe the evolution of a variety while arguing for the need to go beyond a purely structuralist approach and to include a broader discursive and sociological perspective.

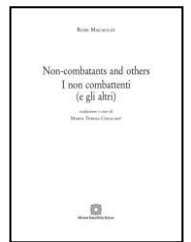
Non-Combatants and Others/ I non combattenti (e gli altri)

Rose Macaulay

traduzione e cura di Maria Teresa Chialant

Edizioni Scientifiche Italiane, 2018, pp. 470

ISBN: 9788849537253



Non-Combatants and Others (1916), ambientato nei primi anni della Grande Guerra, è il romanzo pacifista della scrittrice inglese Rose Macaulay nel quale l'Autrice esprime il proprio rifiuto della guerra attraverso il personaggio di Alix, una giovane studentessa d'arte la cui storia privata s'intreccia con le sorti del primo conflitto mondiale e con le vite dei "non combattenti", i civili che in patria partecipano in modi diversi alle vicende belliche. Tra questi, le donne: quelle che con il lavoro di volontarie incarnano la risposta dell'Inghilterra al richiamo patriottico; le altre che, indifferenti alla guerra, conducono la vita di sempre; e Alix, che oscilla tra l'aspirazione a essere sul campo di battaglia accanto agli uomini e il desiderio, alla fine vincente, di opporsi alla guerra. Gli "altri" del titolo sono i combattenti, quei giovani soldati che muoiono sul campo o che rimangono segnati per sempre nel corpo e nella psiche. *Non-Combatants and Others* è uno dei più interessanti esempi di scrittura femminile sulla Grande Guerra, il cui stile asciutto, rapido e ironico lo rendono estremamente attuale, tale da conquistare il lettore contemporaneo più avvertito, non indifferente alla raffinatezza del linguaggio e all'intelligenza che lo attraversa.

Shylock's Tribes. L'ebreo di Shakespeare in scena

Fernando Cioni

Bononia University Press, 2018, pp. 135

ISBN: 9788869233197



Il personaggio di Shylock ha subito nel corso della storia teatrale di *The Merchant of Venice* trasformazioni radicali, sia nelle messinscene vere e proprie, sia nella sua ricezione critica. *Shylock's Tribes* prende in considerazione due momenti nella storia teatrale di *The Merchant of Venice*, che vedono da una parte Shylock prima come "comic villain" e poi come "tragic villain", fino alla sua affermazione come vero eroe del dramma; dall'altra quegli adattamenti e riscritture del dramma che, a partire dal secondo dopoguerra dopo la Shoah, hanno messo in discussione la sua veridicità storica, promuovendo un processo di revisione ideologica della storia di Shylock, trasformando, a volte anche radicalmente, il personaggio e la portata ideologica del dramma.

Thomas Middleton, drammaturgo giacomiano.***Il canone ritrovato*****Daniela Guardamagna**

Carocci, 2018, pp. 275

ISBN: 9788843093809

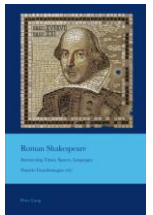


Dopo alcuni studi di qualche decennio fa (in particolare l'importante curatela di Franco Marengo *Il teatro barocco di Thomas Middleton*), la monografia di Daniela Guardamagna è la prima in Italia dedicata a tutta l'opera di Middleton, il cui canone è stato rivoluzionato e notevolmente ampliato negli ultimi quarant'anni. Il centro di interesse del volume sono soprattutto le nuove tragedie attribuitegli negli ultimi decenni: dalla *Revenger's Tragedy* a *The Bloody Banquet*, dalla *Yorkshire* alla *Lady's Tragedy*, alcuni grandi drammi (ascritti nei secoli a Shakespeare, o ad altri drammaturghi: da Cyril Tourneur a Beaumont e Fletcher) sono ora solidamente inseriti nel suo canone. Per presentare l'autore al pubblico italiano, questo volume approfondisce in particolare le "Nuove Tragedie" che gli sono state attribuite negli ultimi decenni, ma prende in analisi tutta la sua opera, dalle *city comedies* (per cui è stato noto nei secoli) fino alle tragedie riconosciutegli da sempre, *Women, Beware Women* e *The Changeling*, e al *succès de scandale A Game at Chess*, la satira politica che ha chiuso la sua carriera di drammaturgo nel 1624, tre anni prima della morte.

Roman Shakespeare. Intersecting Times, Spaces, Languages**Daniela Guardamagna (ed.)**

Peter Lang, 2018, pp. 240

ISBN: 9781787079694

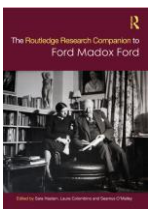


The book addresses the memory of Rome: the dialectics between the glorious historical past of the Roman Republic and the Roman Empire and its echoes, representations and interpretations in the works of Shakespeare. The essays explore multiple layers of time and place in relation to Shakespearean plays: throughout the world (from Romania to Japan) and down the centuries, in the arts (paintings, music) and in dramatic performances. Individual essays (by Michel Dobson, Peter Holland, Richard Wilson, Piero Boitani, Marisa Sestito, Tommaso Continisio, Giuliano Pascucci) address multiple aspects of the complex relationship between two countries (England and Italy) and two moments in time (the Ancient Roman and Early Modern periods). Essays include analyses of less studied works (e.g. *Cymbeline*), rewritings of Roman narratives (e.g. *The Rape of Lucrece*), modern enactments of Shakespearean performances around the world, the representation of Shakespearean myths in Renaissance paintings, and the music accompanying the text of Roman plays.

The Routledge Research Companion to Ford Madox Ford**Sara Haslam, Laura Colombino and Seamus O'Malley (eds.)**

Routledge, 2018, pp. 478

ISBN: 9781472427380



Taking account of Ford Madox Ford's entire literary output, this companion brings together prominent Ford specialists to offer an overview of existing Ford scholarship and to suggest new directions in Ford studies. Readers of the companion are encouraged to re-approach *The Good Soldier* and *Parade's End*, Ford's best-known fiction, as well as his lesser-known works. *The Routledge Research Companion to Ford Madox Ford* is split into five parts, exploring the scholarly foundations of Ford Madox Ford studies, Ford's literary identity, Ford and place, specific case studies, and themes and critical approaches. Within these five parts, the contributors cover areas relevant to Ford's fiction, nonfiction and poetry, including reception history, life-writing, literary histories, gender, and comedy. *The Routledge Research Companion to Ford Madox Ford* is an invaluable resource for students and scholars of Ford Studies, modernism, and the literary world that Ford helped shape in the early years of the twentieth century.

Women upon Women in Contemporary British Drama (2000–2017)**Maria Elisa Montironi**

Königshausen & Neumann, 2018, pp. 202

ISBN: 9783826064890



Contemporary British drama seems to represent men and women in a more balanced way than in the past. Our century is witnessing the 'birth' of a good number of women playwrights who, in most cases, have achieved both critical and public success. Following an overview of the history of British female playwriting, this book maps the themes and concerns that women playwrights associate with women, discussing an array of female characters in plays written (from 2000 to the present) by nine authors, with very different and distinctive voices: Lucy Prebble, Polly Stenham, Alia Bano, Nancy Harris, Ella Hickson, Bola Agbaje, Debbie Tucker Green, Penelope Skinner and Alice Birch.

Parole in musica. Voci dai margini in John Gay e Bertolt Brecht**Maria Elisa Montironi**

Aras Edizioni, Rewind – Studi culturali britannici e angloamericani, 2018, pp. 360

ISBN: 9788899913045



The Beggar's Opera di John Gay e *Die Dreigroschenoper* di Bertolt Brecht – con musiche di Christoph Pepush e Kurt Weill rispettivamente – sono grandi successi che hanno regalato ai loro autori notorietà a livello mondiale. Pur richiamando il genere operistico nel titolo, questi testi si configurano come anti-opere, essendo commedie in cui il dialogo parlato ha frequenti escursioni nel canto e dando voce a ladri, banditi e prostitute, vale a dire a coloro che agiscono ai margini della società. Accomunate dallo spirito rivoluzionario contro le ingiustizie sociali e dal proporre un teatro che è strumento euristico e di emancipazione, soprattutto attraverso le canzoni, le due opere hanno attratto pubblico e critica sin dalla loro nascita. Questo studio intende focalizzare l'attenzione sulle parole in musica delle due anti-opere per metterne in luce le caratteristiche letterarie e retoriche, e analizzare i significati derivanti dalla relazione tra i testi e le melodie che li accompagnano. L'analisi proposta pone l'accento sulle molteplici funzioni delle canzoni nel contesto dell'opera in cui si trovano e sull'influenza che l'uso della musica nell'opera di Gay ha avuto nelle teorie teatrali di Brecht.

Più del bronzo. Voci della poesia inglese della Grande Guerra**Roberta Mullini**

Oakmond Publishing, 2018, pp. 124

ISBN: 9783962070700



Il volume presenta e commenta alcune delle poesie più significative sia maschili sia femminili, nate dall'esperienza diretta della vita e della morte sul fronte occidentale durante gli anni della Prima Guerra mondiale. Prende anche in considerazione, spesso mettendoli in parallelo con la poesia, alcuni dei maggiori romanzi e scritti (pseudo)autobiografici pubblicati da partecipanti al conflitto, da *Le Feu* di Henri Barbusse a *Farewell to Arms* di Ernest Hemingway, da *Im Western nichts neues* di Erich M. Remarque a *Testament of Youth* di Vera Brittain. La lettura delle poesie (sempre corredate in nota da traduzioni di servizio per facilitare la comprensione a un pubblico non esclusivamente specialistico) muove da un approccio prevalentemente tematico, pur non tralasciando l'analisi letteraria dei testi, e spazia a includere anche aspetti storico-culturali quali la produzione di testi parodici da parte delle truppe al fronte, il lavoro delle donne in patria e la regolamentazione dei consumi per la carenza di cibo negli anni della guerra.

Translation or Transcreation? Discourses, Texts and Visuals

Cinzia Spinzi, Alessandra Rizzo, Marianna Lya Zummo (eds.)

Cambridge Scholars Publishing, 2018, pp.193

ISBN: 9781527511606



This wide-ranging collection brings together essays on a recent approach to translation known as transcreation. Together with new modes of translation, such as fansubbing, fandubbing, and crowdsourcing, transcreation has challenged the traditional structure of the translation market, the agency and ethics of the discipline, and encouraged new research in translation studies. A debate has emerged around the two concepts of translation and transcreation, mostly in terms of differences between the two practices and issues such as creativity, abusive translation and appropriation. Mainly applied to commercial translation, transcreation is now gaining momentum among translation scholars in broader areas of application, going beyond the early focus of promotional and advertising products where it was initially practised. In the specific context of this volume, transcreation is discussed in relation to a variety of textual and visual genres that range from poetry, prose, theatre, film and television to tourism and highly specialised legal texts.

Moll Flanders. Matrici

Sara Sullam

Mimesis "Prismi", 2019, pp. 140

ISBN: 9788857550992



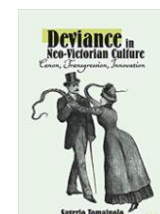
Con *Moll Flanders*, pubblicato nel 1722, Daniel Defoe delinea una nuova fisionomia narrativa, traccia una mappa dell'immaginario che da Londra si dirama nell'intera isola e fino al Nuovo Mondo, terra di riscatto e reinvenzione di sé. "Fabbricando", come avrebbe scritto Joyce, "una forma artistica ch'è forse senza precedenti", ossia il *novel*, Defoe fa sì che un personaggio convenzionale della letteratura del Seicento – criminale, penitente o picara che dir si voglia – nasca a nuova vita e faccia il suo folgorante ingresso nell'immaginario moderno. *Moll Flanders. Matrici* mostra come Defoe dia voce a una narratrice tanto inattendibile quanto abile nel registrare le rapidissime trasformazioni sociali in corso dalla fine del XVII secolo, costruendo un nuovo personaggio femminile che sfida le convenzioni della propria epoca, così come quelle delle narrazioni a venire. Non a caso saranno i romanzieri del primo Novecento, come Forster, Joyce e Woolf, a servirsene come un vero e proprio prisma per illuminare le diverse potenzialità narrative del romanzo, a distanza di ben due secoli.

Deviance in Neo-Victorian Culture. Canon, Transgression, Innovation

Saverio Tomaiuolo

Palgrave, 2018, pp. 253

ISBN: 9783319969497



This book argues that "deviance" represents a central issue in neo-Victorian culture, and that the very concept of neo-Victorianism is based upon the idea of "diverging" from accepted notions regarding the nineteenth-century frame of mind. However, the study of the ways in which the Victorian age has been revised by contemporary authors does not only entail analogies with the present but proves – by introducing what is perhaps a more pertinent description of the nineteenth century – that it was much more "deviant" than it is usually depicted and perceived. *Deviance in Neo-Victorian Culture: Canon, Transgression, Innovation* explores a wide variety of textual forms, from novels to TV series, from movies and graphic novels to visual art. By imaginizing Charles Dickens in the twenty-first century, visiting famous attractions such as "Dickens World" and Banksy's "Dismaland", the Introduction presents neo-Victorianism as a cultural time travel at whose centre lies the theme of "deviance".

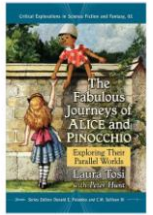
Chapter 1 is devoted to “epistemic deviance” in three neo-Victorian novels in which “dirt” plays a pivotal role, namely Matthew Kneale’s *Sweet Thames*, Clare Clark’s *The Great Stink* and Michel Faber’s *The Crimson Petal and The White*, whereas Chapter 2 deals with “bodily deviance” in Marco Ferreri’s movie *La donna scimmia* and in three recent neo-Victorian novels based on the life of the Victorian “freak” Julia Pastrana. Chapter 3 focuses on the issue of “social deviance” in a graphic novel entitled *Victorian Undead. Sherlock Holmes vs Zombies*, which describes an epic battle between the nineteenth-century detective and an army of undead. Chapter 4 analyses “sexual deviance” in the TV series *Penny Dreadful* as an example of neo-Baroque poetics; as for Chapter 5, it discusses “visual deviance” in the works of selected contemporary artists, focusing in particular on Dan Hillier, Anthony Rhys and Colin Batty. The Conclusion comes back to the idea of neo-Victorianism as a cultural time travel by having, this time, the street artist Banksy visiting the Great Exhibition at Hyde Park.

The Fabulous Journeys of Alice and Pinocchio: Exploring Their Parallel Worlds

Laura Tosi (with Peter Hunt)

McFarland, 2018, pp. 227

ISBN: 9781476665436



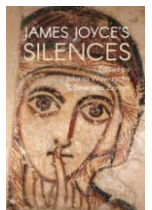
Children's fantasy: what are the greatest, most widely read, most influential, most translated and most adapted classics? Lewis Carroll's *Alice's Adventures in Wonderland* (1865) and *Through the Looking-Glass* (1871) and Carlo Collodi's *Le Avventure di Pinocchio* (1883) must be prime candidates, and through them *The Fabulous Journeys of Alice and Pinocchio* explores what it means to be transnational fantasy icons – while at the same time being deeply rooted in national cultures. How are these books connected to the world's psyche through folktales and fairy tales, while being quintessentially British and Italian, and how have *Alice* and *Pinocchio* become staples of postmodernism? This book ranges across the whole spectrum of comparative literary studies, exploring such diverse areas as imagology, cultural history, and biography, and extends the discussion into British and Italian school stories – Hughes' *Tom Brown's Schooldays* (1857) and De Amicis' *Cuore* (1895) and novels of Empire, by Henty and Salgari.

James Joyce's Silences

Jolanta Wawrzycka and Serenella Zanotti (eds.)

Bloomsbury, 2018, pp. 272

ISBN: 9781350036710



In this landmark book, leading international scholars from North America, Europe and the UK offer a sustained critical attention to the concept of silence in Joyce's writing. Examining Joyce's major works, including *Ulysses*, *Portrait of the Artist as a Young Man* and *Finnegans Wake*, the critics present intertextual and comparative interpretations of Joyce's deployment of silence as a complex overarching narratological strategy. Exploring the many dimensions of what is revealed in the absences that fill his writing, and the different roles – aesthetic, rhetorical, textual and linguistic – that silence plays in Joyce's texts, *James Joyce's Silences* opens up important new avenues of scholarship on the great modernist writer.

Cross-Linguistic Affinities in Film Dialogue

Raffaele Zago

Siké Edizioni (New Series “English Library: The Linguistics Bookshelf”), 2018, pp. 111

ISBN: 9788833340159



Taking a cross-linguistic perspective to the analysis of original cinematic speech, this book examines the dialogues of English and Italian films with the objective of assessing their degree of lexico-grammatical and phraseological

comparability. The data under investigation come from the *Pavia Corpus of Film Dialogue*, which is approached from different methodological angles (3-grams, 4-grams, dispersion) via the corpus analysis toolkit *WordSmith*. The book identifies both general and local levels of similarity between the language of English films and the language of Italian films, interpreting them as evidence of the stability of film dialogue as a register.

Convegni, seminari, workshop: brevi report

Mary Shelley's Frankenstein 1818–2018: Circuits and Circulation

Bologna, September 19–21, 2018

In the wonderful historical location of S. Giovanni in Monte took place the two-day Joint International Conference dedicated to “Mary Shelley’s *Frankenstein* 1818–2018: Circuits and Circulation” organized by the Inter-university Centre for the Study of Romanticism (CISR) and the Department of Languages, Literatures and Modern Cultures of the University of Bologna. The conference, scheduled for the 20 and 21 of September 2018, was also co-organized by the University of Cardiff, the Open University, ERA (European Romanticisms in Association) network, and BARS (British Association for Romantic Studies) to celebrate the bicentenary of the publication of Mary Shelley’s *Frankenstein*. A half-day pre-conference was also organized on the 19 of September opened to PhD candidates and early career researches who contributed to the celebration delivering talks and animating the debate.

The main issues of discussions during the conference were the multiple circuits and networks that have helped *Frankenstein* circulate from its original publication in 1818 and throughout the centuries, making the novel one of the most important works of fiction in the history of literature, as well as a popular icon for the modern collective imagination.

The main Conference opened on the 20 of September, with a first session that put the spotlight on the Gothic genre and its relation to Mary Shelley’s *Frankenstein*. Other interesting sessions were dedicated to Mary Shelley’s intellectual circles, the relationship between the author and science, and the monstrous body, a topic that was also addressed during the first plenary lecture, delivered by Lilla Maria Crisafulli (U of Bologna) and titled “Rewriting the Body/ Reconstructing the World in Mary Shelley’s *Frankenstein*”. Specifically, Crisafulli discussed the notion of modernity and ‘modernities’ in relation to feminist studies and the body as the site of social construction, highlighting how both concepts can create otherness and marginalization when excluding whoever does not conform.

The final section hosted a second plenary presentation delivered by Stuart Curran (U of Pennsylvania) and dedicated to “*Frankenstein*: Matters of Fact”. Employing a wide range of interesting visual resources, Curran displayed and questioned the detailed historical and geographical elements mentioned in the narration in order to explore their significance for the interpretation of the text.

The first day of conference ended with a sightseeing bus tour of Bologna, followed by the social dinner, which took place in the suggestive location of Villa Benni.

The second day started with the plenary lecture delivered by Nora Crook (Anglia Ruskin U, Cambridge) and amusingly titled “The Cinderella of the *Frankenstein* Editions”, referring to the 1823 edition of the novel. In her talk, Crook explained in details the context in which this second edition of *Frankenstein* was published, pinpointed the many differences to the 1818 version, and underlined its fundamental role for the re-writing of the 1831 volume.

Further sessions scheduled for the second day tackled various fascinating subjects, including *Frankenstein* and the post-human alterity in the XXI century, Mary Shelley and obstetrical issues, children literature inspired by the novel, a re-reading of *Frankenstein* as an archetype for psychological thrillers and *Frankenstein* adaptations across time in the movie industry, media, theatrical performances and TV series.

The closing remarks included two appealing launches: Rêve Website dedicated to the Romantic virtual museum across Europe by Nicola Watson (Open U); and the new edition of Mary Shelley’s *Frankenstein* for Oxford University Press by Nick Groom (U of Exeter).

Frankenstein, in the Wake of Creation

Università degli Studi di Milano

Dipartimento di Lingue e letterature straniere

October 30, 2018

The University of Milan joined the international wave of celebrations for the bicentenary of the first edition of Mary Shelley's *Frankenstein, or the Modern Prometheus* (1818) with the one-day international conference "*Frankenstein, in the Wake of Creation*." The event was part of the international network Frankenreads promoted by the Keats-Shelley Association of America.

Crucial to the organization of the event was the support of the U.S. Consulate General in Milan, which made it possible to host the eminent American scholar Diana Archibald (University of Massachusetts, Lowell). Professor Archibald opened the event with a lecture exploring the reception of Shelley's novel in the United States from the XIX century up to present. By dwelling upon fields as diverse as theatrical and film adaptations, advertising, and scientific and political discourse, the opening lecture drew an outstandingly rich picture of the legacy of Frankenstein in contemporary American culture.

The following contributions by well-known scholars Diego Saglia (University of Parma), Michela Vanon (University of Venice "Ca' Foscari"), Maria Parrino (independent scholar), Anna Anselmo (Université de la Vallée d'Aoste), Michael Hollington (Life Member, Clare Hall, Cambridge University), and Marco Canani (University of Milan) also highlighted the creative spark ignited by Shelley's novel across the media. Organized by Francesca Orestano and Marco Canani, the event was attended by numerous students who actively engaged in the round table that closed the conference.

The Shadow Lines *Thirty Years After International Conference*

University of Milan – University of Turin

November 12–13, 2018

On November 12–13, 2018, the international conference "*The Shadow Lines Thirty Years After*" took place: an event dedicated to the 1988 seminal novel by major Indian author Amitav Ghosh. This two-day itinerant conference was held at the University of Milan and at the University of Turin, and was convened by Esterino Adami, Carmen Concilio and Alessandro Vescovi. The conference brought together fifteen participants from Italy, Germany, India and the UK, including four keynote speakers: Silvia Albertazzi (University of Bologna), Supriya Chaudhuri (Jadavpur University), Anna Nadotti (Einaudi Editore), and John Thieme (East Anglia University).

As the organisers stated at the conference opening, the publication of *The Shadow Lines* marked a turning point in Anglophone Indian literature. With its emphasis on modernist aesthetics and its return to narrative realism, the novel opened a new path for Indian authors as opposed to Salman Rushdie's magical realism. With a letter addressed to the conference participants, Amitav Ghosh himself remarked the significance that the novel had for his career and its enduring importance in postcolonial contexts.

The conference opened with John Thieme's keynote lecture "Through the Looking Glass: Sameness and Difference in *The Shadow Lines*", which focused on the trope of the mirror as a way to tackle cross-cultural relationships in the novel. The second keynote speaker of the day was Silvia Albertazzi, with the talk "Maps, Houses and Shadow Lines. Amitav Ghosh's Masterpiece Thirty Years After", discussing the importance of the idea of home. The first day also included three panels, addressing a variety of issues, such as Ghosh's ties with modernism, the novel's geographies and its political imagination. The second day started with Supriya Chaudhuri's keynote lecture "The Absence of a Hyphen in *The Shadow Lines: Borders, Crossings, Identities*", dealing with the connections with Joseph Conrad's novella *The Shadow-Line*. The last keynote speaker was Anna Nadotti, Ghosh's Italian translator, who discussed her experience of translating *The Shadow Lines* and Ghosh's *oeuvre*. The seminars focused on the relevance of Bengali culture in the novel, and offered readings based on ecocriticism, phenomenology and the representation of fear. The conference was the opportunity for several scholars of Ghosh's work from a variety of fields and academic backgrounds to engage in fruitful discussion. There are plans for the publication of the conference proceedings.

DOCUMENTI AIA

AIA CONFERENCE

Padova, 5–7 September 2019

Thinking out of the Box in Language, Literature, Cultural and Translation Studies: Questioning Assumptions, Debunking Myths, Trespassing Boundaries

“Thinking out of the Box” is a powerful metaphor, one that challenges us to consider possibilities previously not even imagined, and to extend our vision – of the world and ourselves – to include alternative, complementary, or even contrasting perspectives. It means engaging in self-reflective, creative and/or lateral thinking, beyond what is obvious or commonplace, or even implicit in what we say and do. Most of all, it means becoming aware of the existence of “the box” (i.e. what we take for granted and how this conditions our conduct) and also being willing to question the validity of our convictions so as to expand our knowledge. It does not mean being innovative at all costs or for its own sake – in fact, it may mean going back to old practices. Rather, it requires the humility to pose “simple” questions meant to ascertain the accuracy of commonly held beliefs and taking stock of the findings. Thinking out of the box is an act of the imagination that brings new insights into our values and cultural assumptions, and an act of courage pushing us away from our comfort zone.

At this AIA conference we ask colleagues to be bold and curious enough to open the door of their scholarly “box” and to explore the research space around it on a quest for evidence of what we assume or claim we already know. We ask them to be non-conformist, generating ideas that may challenge prevailing practices and beliefs; to dare to cross the boundaries of their sub-disciplines, interacting with scholars from neighbouring fields; and to try out something “unfashionable” that is not guaranteed to succeed, be understood or be well-received in order to pursue knowledge.

1. Language Workshop CALL FOR PAPERS

Thinking out of the Box in Language Studies – in linguistic, language teaching and translation studies – may involve relabelling phenomena and concepts; investigating familiar communicative practices through novel methods; checking whether the concepts we use are suitable for describing the phenomena we study; determining to what extent our claims and assumptions are supported by the evidence available; and exploring approaches that are sometimes claimed to have reached the limits of their potential. Thinking out of the box may also be considered in terms of innovation, creativity, a rethinking of attitudes and approaches, and even a ‘daring’ return to theories and practices that may have been swept aside in the drive to move ever forward. For this reason, analyses are also welcome to take a historical /diachronic approach to different genres.

Topics that could be addressed in this domain include but are not limited to the following:

Comparing and contrasting (the accuracy of) definitions of key concepts.

Challenging old and new trends in English language and translation teaching (e.g. cooperative learning, competitive learning, rote-learning, drills, creativity, project-based learning, curriculum-centred learning).

Cutting edge cognitive approaches to phonology, morphology, semantics, syntax, pragmatics/discourse and interpreting/translation.

Standard and non-standard approaches to English language and translation testing.

Language/translation learning and soft skills development.
 Metalinguistic awareness.
 Gender in linguistics, language teaching and translation.
 Student perceptions of language learning and teaching practices.
 Emerging real-world settings, goals and materials.
 Proficiency, translanguaging and engagement in English-medium instruction.
 Corpora in linguistics, language teaching and translation.
 World Englishes, ELF and 'standards' of English.
 Convergence-divergence of theories, practices and findings in linguistics, language teaching and translation.
 Literature and linguistic description, language learning and translation practices.
 Exploring aspects of register and genre in linguistics, language teaching and translation.
 Challenging established research methods and developing innovative research practice.
 Describing, teaching and translating cross-linguistic verbal and non-verbal behaviour.
 Alternative approaches to media in linguistics, language teaching and translation.

Convenors:

Katherine Ackerley
 Marina Dossena
 Sara Gesuato
 Stefania Maci
 Maria Teresa Musacchio
 Giuseppe Palumbo

We will take into consideration both proposals for individual papers and for panels (3-4 participants). Proposals for each individual paper should be approx. 400 words long. Please send also a 200-word bio for each participant.

Please send your proposal **by 31 March 2019** to:

Maria Teresa Musacchio mt.musacchio@unipd.it

**2. Literature Workshop
 CALL FOR PAPERS**

Thinking out of the Box in Literary Studies means rethinking, finding new approaches, challenging not only assessments on individual authors or works, but sometimes the very structure of our approach to literature. This perspective prompts a number of large-scale questions on the scope of English literature in relation to the wider frame of literatures in English. It also invites us to reassess our own remit as scholars, prompting us to interrogate the very notion of literature as system and, by extension, even our very notions of the literary and literariness.

The 2017 AIA Conference ('Worlds of Words: Complexity, Creativity, and Conventionality in English Language, Literature and Culture') focused on the dichotomy of convention and creativity, and thus constitutes an excellent starting point for the discussion to which the 2019 Conference invites the scholarly community. We may start with the issue of canonization, the most obvious 'box' for literary studies. It is an immensely helpful and equally dangerous tool, which demands adherence to general rules, striving to fit each individual writer to a norm. Often, challenges to the canon, whether they come from feminist, Marxist, postmodern, or new historicist studies, have resulted in the creation of an alternative canon. In this conference we seek to interrogate canonicity itself: by looking at case studies, critical schools, influential anxieties and maverick figures, we intend to explore the tensions between creativity, old and new conventions, critical clichés.

World Literature interrogates the possibility of a national canon, and asks us to look, instead, at book circulation, reception, translation, and adaptation. As we move away from the idea of national literature (based

on the conventional equation 'one nation: one language') and towards transnational or world literature, literary genres acquire new centrality. The recent insistence on categories such as the global novel underlines this concept, but we may find this is also a good opportunity to re-explore the past century of book production and dissemination.

Another consequence of the global re-thinking of the idea of literature is the development of translation studies, which have recently acquired more and more importance, as they chart book circulation and transformation, not only in contemporary literature, but also in the past centuries; excellent examples of the ongoing scholarly debate are the Brepols series 'The Medieval Translator', now celebrating thirty years of activity, and the more recent 'MHRA Tudor and Stuart Translation Series', which has so far published over fifteen volumes.

Topics that could be addressed in this domain include but are not limited to the following:

Canonical unmaking and remaking.

Genre mobility: the relationship between synchronic theorization and diachronic complexity.

Subverting identities, creating new identities, undoing the identity obsession.

Genres and the individual text.

New critical trends: questioning theoretical boundaries, mixing theories, challenging /undermining theoretical orthodoxies.

Returning to history: from the neo historical novel to Neo-Victorianism and Neo-Edwardianism.

New ways of narrating literary history, beyond national/temporal delimitations.

Women's writing: neither Milton's daughters nor Frankenstein's mothers.

Out of the norm and into revolution, from the Peasant's Revolt to BrexLit.

Translation and untranslatability: how well does a text travel?

Alternative worlds, from Utopia to science fiction to fantasy.

Reading in the Digital Age: a new approach?

New projections of writing: the visual/verbal paradigm and beyond Digital humanities: does this approach prompt us to think out of the (text) box?

Engaging with difference in the literature classroom.

Convenors:

Maurizio Ascari

Rocco Coronato

Roberta Gefter

Alessandra Petrina

Diego Saglia

We will take into considerations both proposals for individual papers and for panels (3-4 participants).

Proposals for each individual paper should be approx. 400 words long. Please send also a 200-word bio for each participant.

Please send your proposal **by 31 March 2019** to:

Alessandra Petrina alessandra.petrina@unipd.it

3. Culture Workshop CALL FOR PAPERS

Thinking out of the Box in Cultural Studies: Cultural studies have by definition and practice always focussed on thinking, reading and making culture against the rigid grains of academic barriers. In this contaminated area,

'thinking out of the box' has indeed triggered numerous explorations within and across fields, disciplines, discourses, media. A few decades since their initial inception, and many accomplishments achieved, a possible danger for studies on culture, theory, embodiment might be that of considering them no longer necessary, as part of an outmoded agenda. We invite proposals that deal with theoretical, methodological, artistic, literary and widely cultural discourses and engage with the relevance and the always transformed/transformational commitment to multi-disciplinary and collaborative approaches which transgress and invade discursive, political and academic fields.

Topics that could be addressed in this domain include but are not limited to the following:

Reading, writing, acting, across borders.

Visions and revisions of the classics.

Children's and young adult fiction.

Graphic novels, picture books, visual narratives autobiographical fiction, memoir, faction.

Digital humanities.

New media and transmediation.

Surveying and reconsidering the postcolonial / decolonial suggestions.

Performative approaches to learning and creating culture.

Cultural heritage(s) and inclusion.

Migration and self-translation.

Globalising/nationalizing cultures.

Ecology of culture(s), ecocriticism on the move.

Gender and LGBT re-positionings.

Empathy and affect.

Old and new approaches to trauma in art, literature, new media.

Vulnerability, disability, body matters.

Cultures of the post-human.

Convenors:

Maurizio Calbi

Fiona Dalziel

Eleonora Federici

Marilena Parlati

Laura Tosi

We will take into considerations both proposals for individual papers and for panels (3-4 participants).

Proposals for each individual paper should be approx. 400 words long. Please send also a 200-word bio for each participant.

Please send your proposal **by 31 March 2019** to:

Marilena Parlati marilena.parlati@unipd.it

Escape the box of the workshop! We welcome proposals that move across the three domains of this conference - language, literature and culture - for a truly interdisciplinary approach to English studies. Please send these proposals to all three email addresses below:

Maria Teresa Musacchio mt.musacchio@unipd.it

Marilena Parlati marilena.parlati@unipd.it

Alessandra Petrina alessandra.petrina@unipd.it

AIA Pre-Conference Symposium for Early-Career Researchers

CALL FOR PAPERS

L'Associazione Italiana di Anglistica ha, tra i suoi obiettivi primari, quello di promuovere e incoraggiare gli studi di anglistica in Italia, sostenendo e coordinando la ricerca scientifica in questo settore e facilitando i contatti tra gli studiosi a livello nazionale e internazionale. Strumento principe a tal fine è il convegno che l'Associazione organizza con cadenza biennale ogni volta in un diverso ateneo, un evento che forse rappresenta il principale punto di convergenza degli studiosi di anglistica e offre un'importante occasione d'incontro, confronto e dibattito tra accademici nelle tre principali aree di ricerca rappresentate dall'Associazione: Letteratura, Cultura e Lingua.

Ispirandosi a esperienze internazionali ormai consolidate come, ad esempio, l'ESSE Doctoral Symposium, l'AIA Pre-Conference Symposium for Early-Career Researchers vuole contribuire alle finalità scientifiche dell'Associazione creando un momento aperto a tutti, ma dedicato particolarmente ai ricercatori accademicamente giovani iscritti all'Associazione, e cioè dottorandi, dottori di ricerca e assegnisti di ricerca.

Lo scopo del Simposio è quello di promuovere la riflessione sui temi che i giovani ricercatori indagano nei singoli atenei creando uno spazio istituzionale di confronto e discussione, un'occasione per condividere informazioni, idee, approcci, scoperte e risultati relativi alla propria attività di ricerca in corso o svolta.

Il Simposio, che sarà aperto da un intervento di rappresentanti dell'AIA e dell'Ateneo ospitante, si articolerà in tavole rotonde in cui i giovani studiosi illustreranno le loro ricerche con presentazioni della durata di cinque minuti. A queste presentazioni individuali seguiranno sessioni di discussione, domande e risposte, coordinate dai giovani referenti di area e da rappresentanti dell'AIA. Questo momento di confronto sarà reso particolarmente proficuo dal fatto che ciascun partecipante sarà invitato a condividere la propria relazione con tutti gli altri prima del Simposio, così da stimolare e favorire domande puntuali e riflessioni meditate. I referenti di area proporranno infine delle osservazioni conclusive che possano fungere da sintesi delle sessioni, così da mostrare le prospettive di ricerca dell'anglistica contemporanea nel suo insieme e, al contempo, favorire una disseminazione costruttiva e interdisciplinare dei saperi.

Sul fondamento di questa progettualità, la prima edizione del Simposio si svolgerà presso l'Università degli Studi di Padova il pomeriggio del 4 settembre 2019, giorno precedente l'inizio del convegno nazionale, dalle ore 14:15 alle ore 18:30, secondo il programma seguente:

- 14.15-14.30 Saluti di benvenuto
- 14.30-17.30 Relazioni e discussioni di gruppo
- 17.30-18.30 Osservazioni conclusive

Modalità di partecipazione:

Rispondendo a questa Call for Papers, pubblicata tramite i consueti canali AIA, i giovani studiosi iscritti all'Associazione che rientrano nelle categorie sopradescritte sono invitati a presentare una relazione (anche schematica) di ca 500 parole che descriva la loro ricerca, con particolare riferimento all'inquadramento teorico–metodologico, all'attività analitica e ai risultati attesi o ottenuti. L'abstract, corredato dei dati personali (nome, sede accademica, ruolo, email), va inviato a aiasegreteria@unict.it entro il 31 marzo 2019.

P.S.: Ovviamente, la partecipazione al pre-conference symposium non impedisce ai partecipanti di presentare una proposta di paper per il Convegno AIA vero e proprio.

Organizzatori / Rappresentanti di area**Lingua**

Silvia Pettini (Università degli Studi Roma Tre) silvia.pettini@uniroma3.it

Francesca Raffi (Università degli Studi di Macerata) francesca.raffi@unimc.it

Gianmarco Vignozzi (Università di Pisa) vignozzi.gianmarco@yahoo.it

Letteratura

Paolo Bugliani (Università di Pisa) paolo.bugliani@fileli.unipi.it

Camilla Caporicci (Università degli Studi di Padova) camilla.caporicci@gmail.com

Emanuel Stelzer (Università degli Studi di Bergamo) emanuel.stelzer@unibg.it

Cultura

Barbara Franchi (Newcastle University) barbara.franchi@newcastle.ac.uk

Alessia Polatti (Università degli Studi di Verona) alessia.polatti@univr.it

Ilaria Villa (Università degli Studi di Milano) ilaria.villa@unimi.it



AIA SEMINAR 4–6 APRIL, 2019 University of Bari Aldo Moro

Call for Papers

Translation: Theory, Description, Applications

In his famous paper “The Name and Nature of Translation Studies,” presented at the *3rd World Congress of Applied Linguistics* (Copenhagen, 21–26 August 1972), the Amsterdam-based American literary translator and theorist James Stretton Holmes (1924–1986) outlined the scope and structure of the emerging field of research concerned with the theory, description and praxis of translation. Holmes shared his vision of the new discipline at a time when linguistic-oriented approaches to translation study had been elaborated, and the practice-oriented North American workshop approach to literary translation had been developing in American universities since 1963. Today, the world status of English and its leading role in the international translation system are interrelated socio-cultural phenomena that characterize the era of globalization, and are reflected in the rapid growth of Translation Studies as an interdisciplinary field of scholarly enquiry and practice. The last two decades in particular have witnessed a steady rise in the number of undergraduate and graduate translation programmes worldwide together with the publication of dedicated journals, general overviews, reference works, anthologies, textbooks, and bibliographies. As we approach the fifth decade since the foundation of Translation Studies, it is important to reflect on the state of the art of the academic study of English and translation. This is a broad research area that is attracting scholars in fields as varied as literary theory, cultural studies, linguistics, pragmatics, history, critical discourse analysis, philosophy, politics, journalism, multilingualism, educational linguistics, anthropology, sociology, and film studies. Against this backdrop, the 2019 AIA Seminar will focus on three research domains from a contemporary and an historical perspective: Literary Translation, Translation and Culture, and Language and Translation.

The call is open to early career scholars, including PhD students, post-doc fellows and temporary researchers (RTD-A and RTD-B). To encourage lively and productive exchanges, written papers will be circulated in advance and presentations will be short – 10 minutes – followed by a 30-minute discussion. The programme will include talks by David Katan (Salento), Federica Scarpa (Trieste), Maria Pavesi (Pavia), Sara Laviosa (Bari), Massimo Sturiale (Catania) e Giovanni Iamartino (Milano). A selection of papers will be published. Topics for presentations might include, but are not limited to:

LITERARY TRANSLATION	TRANSLATION AND CULTURE	LANGUAGE AND TRANSLATION
Fictional and non-fictional prose	Social context, ideology and translation	Text analysis and translation
Poetry	Translation and colonialism	Discourse analysis and translation
Children’s literature	Cultural translation	Genre analysis and translation
Comics, the graphic novel and fan fiction	Cultural resistance	Stylistics and translation
Theatre	Museums and cultural representations	Language and translation in film, news media, and on the web
Biographies and memoirs	Translation and culture in professional settings: legal, medical, scientific, international relations, media and journalism, business, and education	ESP and translation

If you wish to participate, please, send a 300-word abstract and title by 31 January 2019 to Sara Laviosa (sara.laviosa@uniba.it), Maristella Gatto (maristella.gatto@uniba.it) and Segreteria AIA (segreteria@anglisti.it). A preliminary programme and dedicated webpage will be available soon. For information, please write to sara.laviosa@uniba.it.

AIA SUMMER SCHOOL

Translated Wor(l)ds: Perspectives, Domains and Directions

Viareggio, Palazzo Paolina
3-7 giugno 2019

Call for Applications

Following the success of the AIA Summer School last year, the AIA Board is pleased to announce its second edition, which will be held again in Viareggio, at Palazzo Paolina, **from 3 to 7 June 2019**. This year the School is dedicated to various aspects of translation theory and practice – from literary and specialist translation to the great contribution given to the field by corpora studies. Besides lectures held by distinguished Professors from both Italy and abroad, participants will have the opportunity to practice translation in various workshops under the supervision of eminent scholars as well as professional translators. By combining scientific expertise with first-hand experience of translation in the working world, the school aims at presenting translation as a thriving field for career opportunities within and outside academia.

Maximum number of participants: 30.

The Summer School is open to (in order of priority): PhD students (with admission priority), Doctors of Philosophy without a permanent position at University, research fellows (*assegnisti*), temporary researchers (RTD A and B), and school teachers.

NEW!

This year AIA will award a number of bursaries to PhD students without scholarship and Doctors of Philosophy without a permanent position at University, selected according to their CVs. Depending on the number of enrolments, AIA will provide either 4 scholarships covering the full early-bird fees of the school (see below) or 8 scholarships covering half of the early-bird fees. The winners will be announced in the AIA Newsletter, Facebook Page and website.

PRELIMINARY PROGRAMME

Key-note Lectures: Loredana Polezzi (University of Cardiff, UK); Roberto Valdeon (University of Oviedo, Spain)

Didactic Programme

Lectures will be followed by workshops:

Literary translation: Massimiliano Morini (University of Urbino) and Sara Soncini (University of Pisa)

Specialist translation and corpora: Nicoletta Vasta (University of Udine); Elena Manca (University of Salento)

Postcolonial translation: Adele D'Arcangelo (SSLMIT, Forlì, University of Bologna)

Translation and accessibility: Elena di Giovanni (University of Macerata)

Translation for Museums and Galleries: Alessandra Rizzo (University of Palermo)

Workshops with Professional Translators: Norman Gobetti and Daria Cavallini

HOW TO REGISTER

Registration fees include: hotel accommodation for 6 nights, buffet lunches, and 1 social dinner:

Early-bird registration fee (by 12 February 2019)

250 euros: PhD students without scholarship and Doctors of Philosophy without a permanent position at University.

350 euros: PhD students with scholarship, research fellows (*assegnisti*), temporary researchers – RTD A and B –, school teachers.

Registration after 13 February (open until 30 April)

500 euros (for all positions)

The fee refers to accommodation in a standard double room from 2 to 7 June included (the special request of a single room, at the cost of 20 euros extra per night, should be indicated in the registration form)

Daily fee with no hotel accommodation, FOR SCHOOL TEACHERS ONLY

50 euros

Teachers interested in participating for more than one day yet not for the entire Summer School week, should contact the AIA Secretary Massimo Sturiale at: aiasegreteria@unict.it

The registration form must be sent to Massimo Sturiale at: aiasegreteria@unict.it

At the end of the Summer School participants will obtain a Certificate of Attendance. The attendance of the whole course will grant participants 6 credits (CFU).

The programme and details of the Summer School will be constantly updated here:

Facebook Page: AIA – Associazione italiana di anglistica

Website: www.anglisti.it

For questions or enquiries about the programme, you can contact Gioia Angeletti (gioia.angeletti@unipr.it)



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ANGLISTICA

AIA SUMMER SCHOOL
Translated Wor(l)ds: Perspectives, Domains and Directions

Viareggio, Palazzo Paolina
3-7 June 2019

Registration form

Name	
Surname	
Dr/ Mr/ Ms	
University	
Department / Office	
Position	
Personal address / Office	
Telephone / Office	
Mobile	
E-mail address	
Arrival / Departure	Arrival (dd/hh)
To/From	Departure (dd/hh)
To/From	Accommodation in a standard double room from 3 to 8 June included (the special request of a single room, at the cost of 20 euros extra per night, should be indicated here)
Will you take part in the social dinner (6 June)	
Special food requests	

Please fill in the form, **save it as PDF** and send it to Massimo Sturiale (aiasegreteria@unict.it).

ANNOUNCEMENT – CALL FOR SUBMISSIONS – AIA PRIZES 2019

AIA is pleased to announce the following awards:

The AIA Junior and Senior Book Prizes for English Studies

This year AIA will award two prizes for books published by two of its members in a particular area of English studies: the Junior Book Prize and the Senior Book Prize.

Applicants for the former must respect at least one of the following conditions:

- 1) they should not be older than 40;
- 2) they must have completed their PhD no later than 2007 (i.e. 12 years prior to the year for which the prize is awarded).

Applicants will have to declare which prize they compete for. They are eligible for either the Junior or the Senior Book Prize. Applications for both are not accepted.

Moreover, applicants must have been enrolled as AIA members for at least 3 consecutive years prior to the year for which the prize is being awarded, i.e. since 2016 for the 2019 prizes.

Previous winners of an AIA/Carocci PhD Doctoral Dissertation Prize, who published their thesis in book form with Carocci, cannot submit this book for an AIA Book Prize.

For each prize, the winner will receive 250 euros. The winner of the Senior Book Prize will be also awarded a medal.

The 2019 Book Prizes (Language) are open to books published in the field of English Language and Linguistics in the years 2016, 2017 and 2018. Books should be either monographs of scholarly research or critical editions, written either in English or Italian. Edited books (collections of essays by several hands) and translations are not accepted.

At the end of the judging process, the Committee will select one book for each of the two prizes (one for the Junior and one for the Senior Prize) and may grant honourable mentions.

HOW TO SUBMIT

By 15 February 2019, the author should send a cover letter to the AIA Vice-President Gioia Angeletti (gioia.angeletti@unipr.it), in which s/he will specify his/her University address and position and certify his/her affiliation to AIA for the 3 years prior to the year of the award. Once the Selection Committee is nominated, the author will be informed by e-mail about its composition and will submit one review copy (original or photocopy; paper or pdf format) of the book to each of its members, together with the same cover letter sent to the Vice-President. Submitted copies of the book will not be returned.

EACH CANDIDATE IS ALLOWED TO SUBMIT TO THE COMMITTEE ONLY ONE BOOK.

Deadline for submissions: 15 February, 2019.

Announcement of the prize

At least two weeks before the public announcement is due to be made, the President will report to the Board on whether the work of the committee has been satisfactory. The Board may then approve the committee's recommendations or reject them, in which case no award will be given in that field. Winners will be informed immediately in confidence, while the prizes and honourable mentions will be publicly announced during the AIA

Conference in Padua in September 2019.

The 2019 AIA/Carocci PhD Doctoral Dissertation Prize

The prize is an annual award guaranteeing publication of a doctoral dissertation in English studies. The publisher Carocci has kindly agreed to publish the winning thesis. Submitted PhD doctoral dissertations must be works of scholarly research in the field of English studies, written in English or Italian. For the 2019 prize the candidates must have been awarded their PhD either in 2017 or 2018 and have been members of AIA since 2016 (for PhDs awarded in 2017) or since 2017 (for PhDs awarded in 2018).

HOW TO SUBMIT

By 15 February 2019, each candidate should send a cover letter to the AIA Vice-President Gioia Angeletti (gioia.angeletti@unipr.it), in which s/he will provide the following information: name, affiliation, address, the title of the dissertation, the year in which the PhD was awarded and the year when s/he first became an AIA member. Once the Selection Committee is nominated, the candidate will be informed by e-mail about its composition and will submit one review copy (paper or pdf format) of the doctoral dissertation to each of its members, together with the same cover letter sent to the Vice-President. In addition, the candidate should also send the Committee by e-mail a letter signed by his/her main supervisor attesting to the authenticity and originality of the dissertation. Submitted copies of the doctoral dissertation will not be returned.

Deadline for submissions: 15 February, 2019.

The doctoral dissertations will be judged on the basis of their academic merit. At the end of the judging process, the Committee will recommend the prizewinning Doctoral dissertation and one or more honourable mentions to the Board. Winners will be informed immediately in confidence, while the prize and the honourable mention(s) will be publicly announced during the AIA Conference in Padua in September 2019.

CORSI DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI – AIA FOR TEACHERS

La Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Catania – con sede a Ragusa – organizza, in collaborazione con AIA, il corso di aggiornamento *Apprendimento, insegnamento e uso dell'inglese oggi: proposte metodologiche*. Il corso, promosso e coordinato dal prof. Massimo Sturiale, è riservato a docenti di lingua inglese delle scuole secondarie di I e II grado e prevede 42 ore di frequenza distribuite in quattordici incontri pomeridiani della durata di tre ore, dal 23 ottobre 2018 al 30 aprile 2019.

Il corso si propone di fornire strumenti di riflessione teorico-pratica per l'insegnamento della lingua inglese oggi, affrontando alcune tematiche di particolare importanza nella glottodidattica di questa lingua, tra cui i processi di apprendimento/acquisizione, la pluralità dell'inglese e il suo ruolo di lingua franca, oltre ad aspetti legati all'insegnamento della grammatica-lessico, della fonologia e delle abilità scritte. I docenti/formatori, tutti soci AIA, saranno: Luciana Pedrazzini (Milano), Andrea Nava (Milano), Paola Vettorel (Verona), Gloria Cappelli (Pisa), Massimo Sturiale (Catania-Ragusa), Claire Owen (Catania-Ragusa) e Chiara Astrid Gebbia (Catania-Ragusa). I temi trattati saranno: "Learning and teaching English: bridging

the gap between research and practice”; “New avenues in learning and teaching English grammar and lexis”; “Global Englishes and ELT: issues and perspectives”; “Classroom writing: a platform for language awareness”; “Phonological Variation and Change in Contemporary English: Practical Activities in Teaching Pronunciation” e “Teaching English to learners with dyslexia: best practices and evidence-based approaches”. Questo corso, che ha preso avvio pochi giorni fa e sarà seguito da iniziative analoghe in altre regioni italiane, ha inaugurato le attività dell'AIA a favore della formazione permanente degli insegnanti e apre al riconoscimento ministeriale dell'AIA come ente formatore per il mondo della scuola.

Il corso di aggiornamento *Insegnare le culture e letterature di lingua inglese - Adolescenti: forme del conflitto, strategie di resistenza, percorsi di mediazione* è organizzato dal Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali, in collaborazione con l'Associazione Italiana di Anglistica (AIA). Esso è dedicato all'identificazione, all'analisi e all'uso didattico di testi (letterari e culturali; scritti, visuali e performativi) che abbiano al loro centro la rappresentazione dell'adolescenza come età critica, soprattutto in situazioni di conflitto e/o di difficoltà (rapporto problematico con le figure adulte, solitudine rispetto al gruppo dei pari, rapporto col corpo, malattia, rivolta, reclusione). Il corso si compone di 5 moduli:

MODULO 1 - I materiali, i contesti didattici e le modalità di analisi. Criteri di scelta.

MODULO 2 - Il rapporto con la famiglia e con gli adulti.

MODULO 3 - La scoperta del corpo.

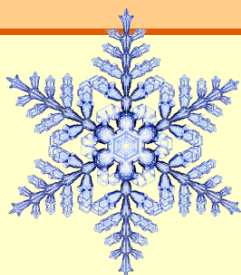
MODULO 4 - Malattia, condizioni patologiche e resistenza.

MODULO 5 - La reclusione.

Le ore di lezione in presenza comprendono una sezione di presentazione frontale di materiali e argomenti, e una sezione di lavoro di gruppo dedicata alla preparazione di unità didattiche. Si preferiranno materiali visivi (videoclip, cortometraggi, documentari), usufruendo anche dell'archivio disponibile presso l'Università degli Studi di Milano e realizzato dal progetto *Docucity. Documentare la città*. Saranno incluse riflessioni sugli aspetti grammatico-lessicali ed espressivi della lingua inglese usata nei testi. I docenti/formatori, tutti soci AIA, saranno: Nicoletta Vallorani (Università degli Studi di Milano); Paolo Caponi (Università degli Studi di Milano), Mariacristina Cavecchi (Università degli Studi di Milano); Serena Guarracino (Università degli Studi dell'Aquila); Mirko Lino (Università degli Studi dell'Aquila); Silvia Antosa (Università “Kore” - Enna); Carlo Alfredo Clerici (Università degli studi di Milano); Paola Gaggiotti (Istituto Nazionale dei Tumori - Milano); Alessandra di Maio (Università degli Studi di Palermo); Mario Badagliacca (fotografo). Le lezioni saranno svolte dal 1 febbraio 2019 al 10 aprile 2019. Contatti: nicoletta.vallorani@unimi.it; paolo.caponi@unimi.it

A Pisa si stanno organizzando attività di aggiornamento per insegnanti della scuola secondaria sull'insegnamento della lingua e della letteratura, con particolare attenzione alle più recenti metodologie e ai bisogni di apprendenti con dislessia.

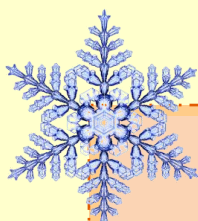
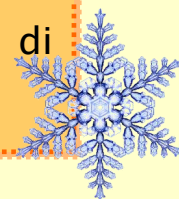
Contattateci!



Per ricevere e diffondere in tempo reale notizie, calls for papers, informazioni a soci e simpatizzanti, utilizzate i nostri tre canali di comunicazione

Facebook

La nostra pagina Facebook, curata da Silvia Antosa, a oggi conta 1313 iscritti. Registrandosi a Facebook, la pagina è visibile cercando "AIA - Associazione Italiana di Anglistica".



Website

Il nuovo sito AIA (www.anglisti.it) è operativo!
Si invitano tutti i soci ad inviare suggerimenti e/o news da pubblicare.

Contatti:

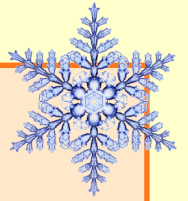
Per suggerimenti inviare una mail a:

Fernando Cioni (fernando.cioni@unifi.it).

Per pubblicare news ed eventi sul sito inviare una mail a:

Silvia Antosa (silvia.antosa@unikore.it).





Newsletter

La Newsletter vi aggiorna su documenti AIA, convegni, pubblicazioni e ogni altra novità che riguardi i nostri soci. È inviata ogni due/tre mesi. I soci che intendono proporre testi da pubblicare sulla *Newsletter* sono invitati a trasmetterli a:

newsletter.aia.soci@gmail.com

emarino@hurricane.it

Si prega di seguire i seguenti criteri:

- inviare i documenti in formato .rtf oppure in .doc ma non in pdf;
- carattere Lucida Sans Unicode, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

La nuova veste grafica della Newsletter ha reso necessario introdurre alcuni criteri volti a uniformare la lunghezza e il formato dei testi nelle diverse rubriche, per ciascuna delle quali è stato fissato un limite di lunghezza a cui dovranno attenersi i soci quando ci invieranno documenti e segnalazioni per la pubblicazione. Ovviamente sarà sempre possibile inserire un link al sito della conferenza o al sito dell'editore, attraverso il quale i lettori interessati potranno reperire informazioni più dettagliate.

I parametri fissati sono i seguenti:

- **Calls for papers (convegni o pubblicazioni):** si indicherà solo il titolo del convegno, nome dell'organizzatore, data e sede, e link al sito del convegno
- **Segnalazioni di conferenze ed altre segnalazioni:** max. 150 parole
- **Nuove pubblicazioni dei soci:** max. 200 parole
- **Report di convegni:** max. 400 parole

Siamo certi che i soci accetteranno di buon grado di attenersi a questi parametri, contribuendo così a rendere la nostra Newsletter più gradevole e snella.



Informazioni generali sull'Associazione

Consiglio direttivo

Giovanni Iamartino	Presidente e Editor in Chief di <i>Textus</i>	giovanni.iamartino@unimi.it
Gioia Angeletti	Vice-Presidente, Referente per il Direttivo dell'AIA Summer School e Referente <i>Textus</i> per Literature	gioia.angeletti@unipr.it
Silvia Antosa	Referente del Direttivo per la Newsletter e Referente <i>Textus</i> per Culture	silvia.antosa@unikore.it
Silvia Bruti	Segretaria verbalizzante e Referente <i>Textus</i> per Language and Linguistics	silvia.bruti@unipi.it
Fernando Cioni	Referente del Direttivo per il sito web e Referente <i>Textus</i> per Literature	fernando.cioni@unifi.it
Massimo Sturiale	Segretario, Tesoriere e Referente <i>Textus</i> per Language and Linguistics	msturiale@unict.it aiasegreteria@unict.it
Nicoletta Vallorani	Referente del Direttivo per il progetto AIA-Scuola, Referente del Direttivo per i rapporti con le altre Associazioni e Referente <i>Textus</i> per Culture	nicoletta.vallorani@unimi.it

Coordinatori regionali

REGIONE	Coordinatore 2017-2019	email
Abruzzo e Molise	Lucia Esposito	lesposito@unite.it
Basilicata e Calabria	Ida Ruffolo	iruffolo@unical.it
Campania	Mikaela Cordisco	mcordisco@unisa.it
Emilia Romagna	Carlotta Farese	carlotta.farese@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Roberta Gefter	gefter@units.it
Lazio	Iolanda Plescia	iolanda.plescia@uniroma1.it
Liguria	Domenico Lovascio	domenico.lovascio@unige.it
Lombardia	Paola Catenaccio	paola.catenaccio@unimi.it
Marche	Elena Di Giovanni	elena.digiovanni@unimc.it
Piemonte	Virginia Pulcini	virginia.pulcini@unito.it
Puglia	Maria Grazia Guido	mariagrazia.guido@unisalento.it
Sardegna	Michela Giordano	mgiordano@unica.it
Sicilia	Daniela Corona	daniela.corona@unipa.it
Toscana	Elena Spandri	spandri@unisi.it
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	sabrina.francesconi@unitn.it
Umbria	Annalisa Volpone	annalisa.volpone@unipg.it
Valle d'Aosta	Carlo M. Bajetta	c.bajetta@univda.it
Veneto	Alessandra Petrina	alessandra.petrina@unipd.it

Collegio dei Sindaci Revisori

Hugo Bowles
Franca Poppi
Alessandra Ruggiero

Collegio dei Probiviri

Rossana Bonadei
Belinda Crawford
Elisabetta Marino

Spett.le A.I.A. – Segreteria Quote Associative
c/o Carocci Editore
S.p.A Corso Vittorio Emanuele II, 229
00186 Roma
riviste@carocci.it
Inviare il modulo anche ad: aiasegreteria@unict.it

MODULO B
Iscrizione all'ASSOCIAZIONE
ITALIANA DI ANGLISTICA
aiasegreteria@unict.it
Anno 2019

Nome _____ Cognome _____

Tipologia socio:

Settore scientifico disciplinare (SSD) _____

A. Socio di diritto

- Professore di 1^a fascia Professore di 2^a fascia Ricercatore RU (quota associativa € 75,00)
 Socio "senior" (quota associativa € 70,00)
 RTDb (quota associativa € 60,00)
 RTDa Assegnisti dottori di ricerca (quota associativa € 50,00)
 Socio sostenitore (quota associativa € 100,00)

B. Socio cultore

- Dottorando Collaboratore Esperto Linguistico (quota associativa € 50,00)
 Borsista a vario titolo Specialista di studi anglistici (quota associativa € 50,00)

(data di accettazione della domanda di iscrizione _____)

Indirizzo accademico _____

Tel _____ Fax _____ E-mail _____

Acconsento alla pubblicazione dell'indirizzo e-mail accademico sul sito www.anglisti.it.

Indirizzo privato _____

_____ Tel _____
_____ Mobile _____ E-mail _____ Codice fiscale _____

- Desidero ricevere la rivista *Textus English Studies* in Italy al mio indirizzo privato accademico
- Provvedo al versamento dell'importo di € _____ a saldo della quota associativa per l'anno 2018 indicando nella causale la dicitura "**Quota AIA anno 2018**" tramite:

- Assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;
- Conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A.;
- Bonifico bancario sul c/c 000001409096 Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A.

IBAN IT92C0103003301000001409096; Codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;

Carta di credito n. _____ Scadenza _____
_____ CV2 (codice di tre cifre stampato sul retro della carta) _____

- Contestualmente al versamento della quota associativa invio il modulo anche alla segreteria AIA aiasegreteria@unict.it

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (Informativa ex art. 13 Regolamento Europeo 679/16. Si specifica che, per i dati conferiti per l'adesione all'associazione il Titolare del trattamento è A.I.A., Carocci Editore S.p.A. è responsabile del trattamento per l'effettuazione delle sole operazioni di pagamento.

Per i dati conferiti per la sottoscrizione dell'abbonamento alla rivista *Textus English Studies* Carocci Editore S.p.A. è titolare del trattamento dei dati.

Data _____ Firma (*originale*) _____

Attivazione opzione di delega permanente per l'addebito della quota associativa su carta di credito

Autorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'A.I.A. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data _____ Firma _____

(datate e apporre la firma se si desidera dare disposizione di addebito annuo automatico)

SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PRODOTTI CAROCCI PER I SOCI CHE ATTIVANO LA DELEGA PERMANENTE

(ordinando via e-mail clienti@carocci.it o telefono 06/42818417)

INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA

ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

1) **Titolare del trattamento dei dati:**

AIA – Associazione Italiana di Anglistica, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell'Associazione.

2) **Responsabile del trattamento dei dati:**

Carocci editore Spa con sede in Roma – corso Vittorio Emanuele II , 229, in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d'ora innanzi semplicemente "Editrice") provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell'attività di "Segreteria Quote Associative dell'AIA" svolta dall'Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall'Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all'AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L'AIA trasmetterà l'elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L'Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano "terzi": il Direttivo, gli enti facenti parte dell'organizzazione territoriale periferica dell'AIA, la redazione del Newsletter pubblicato dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell'AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell'Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell'elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l'Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall'Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all'Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l'ovvia impossibilità di iscrizione all'AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all'Editrice l'aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento
AIA – Associazione Italiana di Anglistica
Il Presidente e Legale Rappresentante

Il Responsabile del Trattamento
Carocci editore Spa
Il Legale Rappresentante